

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2007, n. 435.

**L.R. 09/12/1997 n. 50 - art. 10: individuazione delle modalità di riparto dei contributi relativi all'art. 9.** (*Parere Terza Commissione Consiliare Permanente Attività Produttive - Territorio e Ambiente*).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2007, n. 466.

**D.Lgs 505/92 - Art. 6 Comma 3. Corsi di Laurea delle professioni sanitarie. Protocollo di intesa tra Regione Basilicata e Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università Cattolica di Roma e della Università di Foggia. Trasmissione al Consiglio Regionale e richiesta parere ex art. 14 L.R. 01/07.** (*Parere della Quarta Commissione Consiliare Permanente Politica Sociale*).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 aprile 2007, n. 485.

**D.Lgs 502/92 e decreto Murst 445/2000 - Formazione specialistica, universitaria post laurea e manageriale - Protocollo di intesa con la Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università Cattolica del Sacro Cuore e della Università di Foggia - Trasmissione al Consiglio Regionale e richiesta parere ex art. 14 L.R. 01/07** (*Parere Quarta Commissione Consiliare Permanente Politica Sociale*).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 702.

**P.O.R. Basilicata Fondo FESR Misura 1.5 monitoraggio e prevenzione ambientale territoriale - Carta Tecnica regionale numerica (CTRN) e data base territoriale integrato (DBTI) - Approvazione programma operativo e atti di gara.**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 838.

**Vaccinazione antipapillomavirus Umano**

**(HPV) - Campagna vaccinale - Approvazione programma.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la LR 12/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale";

VISTA la DGR 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE la DGR 1148/2005 e la DGR 1380/2005 relative alla denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali;

VISTA la DGR 2017/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

CONSIDERATO che le vaccinazioni rappresentano uno dei mezzi più incisivi per migliorare le condizioni di salute delle popolazioni tant'è che la Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale Servizi alla Persona e alla Comunità:

- ha sostenuto sin dalla fine degli anni '90 politiche di promozione della pratica vaccinale con risultati ragguardevoli sia in termini di livelli di copertura che in termini di riduzione dell'incidenza di malattie infettive e diffuse prevenibili con vaccino;
- ha valutato e curato periodici aggiornamenti di piani e programmi di settore nonché l'eventuale introduzione di nuovi vaccini sulla base delle rispettive evidenze di sicurezza ed efficacia;

VISTO il Piano Regionale Vaccini ex DGR 1480/2006, che prevede l'introduzione di nuovi vaccini di comprovata efficacia e sicurezza;

RITENUTO di introdurre l'utilizzo del vaccino Gardasil, primo vaccino anti - Papillomavirus (HPV in sigla) autorizzato all'immissione in commercio nell'Unione Europea ai sensi del regolamento 726/2004 con decisione della Commissione Europea del 20 settembre 2006 ed autorizzato all'immissione in commercio in Italia con determinazione/C n. 129/2007, Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 marzo 2007 (n. AIC 037311154/E),

attivo nello specifico contro le infezioni da HPV6,11, 16 e 18 per la prevenzione primaria del carcinoma della cervice uterina, atteso che:

- si è via via consolidata l'ipotesi che le infezioni da HPV (sessualmente trasmesse) intervengano nella genesi del 70% dei casi di carcinoma della cervice uterina da cui la posizione dell'International Agency for Research on Cancer che già nel 1999 definiva l'HPV quale "causa necessaria" alla insorgenza del carcinoma;
- è ormai ampiamente dimostrato che un'infezione da HPV può persistere ed evolvere verso il cancro;
- in particolare:
  - l'HPV- tipi 6 e 11 sono in causa nel 90% dei casi di condilomi genitali e nel 4-25% dei casi di lesioni cervicali CIN1;
  - l'HPV - tipi 16 e 18 sono a loro volta in causa nel 70% dei casi di carcinoma cervicale, nel 70% dei casi di CIN2 e 3 e nel 70% dei casi di carcinoma ano-genitale;
- i casi di carcinoma della cervice uterina sono tuttora frequenti (in Italia 3.500 nuovi casi con 1.000 morti/anno);
- studi effettuati su larga scala in giovani donne ne hanno sostenuto le caratteristiche di sicurezza e di efficacia contro lesioni cervicali precancerose (di alto grado), adenocarcinoma in situ o lesioni più severe, ogni grado di lesione cervicale, lesioni cervicali esterne, neoplasie vulvo - vaginali e condilomi genitali;
- il vaccino è risultato protettivo anche verso infezioni sostenute da tipi di HPV diversi da quelli inclusi nello stesso preparato (cross-protection);
- la Società Italiana d'Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SITI) raccomanda tale pratica vaccinale
- vaccinazione anti-infezioni da HPV - (Linee Guida - Anno 2006), che rappresenta un'innovazione senza precedenti nell'ambito della prevenzione primaria oncologica in particolare per la prevenzione della displasia d'alto grado (CIN2/3) e del carcinoma della cervice uterina;

DATO ATTO che:

- l'ACIP (Advisory Committee on Immunization Practices) indica la somministrazione del preparato nelle donne tra i 9 ed i 26 anni;
- il Consiglio Superiore di Sanità raccomanda a sua volta, fatta salva la priorità di vaccinare le donne nel dodicesimo anno di età, la necessità di un approccio multi-coorte sino al 25° anno di età compiuto;
- la Regione Basilicata - Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale Servizi alla Persona e alla Comunità intende sostanzialmente procedere all'offerta attiva e gratuita del vaccino di che trattasi alle donne nel dodicesimo, quindicesimo, diciottesimo e venticinquesimo anno di età oltre che consentire la vaccinazione anche alle residenti che non rientrano in dette classi di età, fino al compimento del 26° anno, al prezzo d'acquisto del vaccino per il SSR, al fine di ottenere nel breve-medio periodo la massima copertura possibile della popolazione femminile oggetto della pratica vaccinale;

DATO ATTO che l'approccio multi-coorte previsto consente tra l'altro di ottimizzare la protezione della stessa popolazione destinataria dell'intervento, e relativi costi, passando a tre anni dell'avvio della campagna vaccinale all'interessamento delle sole coorti delle dodicenni e delle venticinquenni sino a raggiungere nell'arco di sette anni l'obiettivo di massima copertura possibile delle donne tra i nove ed i ventisei anni, da cui la possibilità nel prosieguo di vaccinare le sole dodicenni, tanto nell'ottica di perseguire un importante traguardo di salute e nello stesso tempo un rapporto costi-benefici decisamente a favore dei benefici, atteso altresì che la pratica vaccinale in oggetto abatterà anche i costi rivenienti dal trattamento di lesioni-precancerose e cancerose HPV correlate;

CONSIDERATO per quanto su esposto che Regione Basilicata - Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale Servizi alla Persona e alla Comunità intende, nello specifico, procedere all'offerta attiva e gratuita del vaccino in parola alle donne nel dodicesimo, quindicesimo, diciot-

tesimo e venticinquesimo anno di età anche per i seguenti motivi:

- in età pre-adolescenziale-adolescenziale (nel dodicesimo, quindicesimo e diciottesimo anno di età), ovvero in età antecedenti alla possibile prima esposizione al contagio ed al picco d'infezione associato all'intensificarsi dell'attività sessuale da cui l'aumento delle probabilità di contagio;
- nel venticinquesimo anno di età, ovvero per opportunità di sinergia con l'età d'inizio dello screening (pap-test);

DATO ATTO che all'uopo la Regione Basilicata - Dipartimento Salute ha predisposto il programma relativo alle attività di settore, che è allegato alla presente e che ne fa parte integrante;

VISTO il programma di cui al precedente punto, che individua il razionale, le modalità organizzative e le azioni da mettere in campo per la realizzazione dell'offerta vaccinale in oggetto;

RITENUTO per quanto su esposto di approvarlo;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità di voti,

DELIBERA

di approvare, per quanto in premessa, che qui s'intende integralmente assunto, il programma che è allegato alla presente e che ne fa parte integrante.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2007, n. 891.

**Presa d'atto nomina Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e Approvazione schema di contratto di Diritto Privato.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DELIBERA

- di prendere atto del conferimento dell'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Basilicata all'Ing. Michele VITA, giusta delibera n. 7/2007 del Comitato Istituzionale, per la durata di anni tre;
- di approvare lo schema di contratto di diritto

privato, da applicare al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ed allegato alla presente deliberazione;

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla stipula del suddetto contratto con il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Basilicata Ing. VITA;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2007, n. 892.

**Contenzioso n. 426 - Appello avverso sentenza n. 490 - Giudice di Pace di Potenza - Costituzione in giudizio.**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2007, n. 893.

**Contenzioso n. 4358 - Tribunale di Potenza - Sezione Lavoro - Costituzione in giudizio.**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2007, n. 894.

**Contenzioso n. 4361 - Tribunale di Potenza - Sezione Lavoro - Costituzione in giudizio.**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2007, n. 895.

**Contenzioso n. 4365 - TAR Basilicata - Costituzione in giudizio.**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2007, n. 896.

**Contenzioso n. 4362 - Tribunale di Potenza - Sezione Lavoro - Costituzione in giudizio.**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2007, n. 897.

**Accordo di Gemellaggio con la Romania RO 2004/IB/SPP 03 Modalità di incarico agli esperti civil servants della Regione Basilicata.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge Regionale del 2.3.1996, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regio-